

“PESTO E DINTORNI”, PER IL TERZO ANNO NELLA STESSA SEDE

# «Le idee di Lavagna fanno crescere la manifestazione»

## Mauro Caveri punta sulla biodiversità

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** «Ogni anno lavoriamo per meritarcì l'edizione successiva». Scherza, ma non troppo, Mauro Caveri, vicesindaco di Lavagna, alle prese con gli ultimi preparativi prima dell'inaugurazione di “Pesto e dintorni”. Da tre anni, infatti, la città investe sulla filosofia che sta alla base della manifestazione regionale che prende il nome dal celebre condimento verde e si estende a una vasta galassia di “dintorni”, ossia piatti tipici liguri e prodotti che si fregiano dei marchi Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografia protetta). La rassegna, infatti, è una grande fiera del gusto che permette di assaggiare e comprare basilico, pesto, olio, vini, formaggi, confetture, miele, frutta, ortaggi e tutto ciò che la filiera enogastrono-



Mauro Caveri, vicesindaco di Lavagna

mica locale sa offrire. «“Pesto e dintorni” è, per noi, un indubbio valore aggiunto - spiega Caveri - Lavagna non si limita a ospitare la manifestazione, ma si inserisce nell'organizzazione con idee e progetti, come quelli di quest'anno: “Andar di gusto”; “Andar di gusto al mare” con gli aperitivi a chilometro zero in spiaggia; “Musica e gusto”».

L'edizione 2009 il filone centrale collaterale era quello della Piana dell'Entella, quest'anno, invece, il Comune ha deciso di puntare sulla biodiversità e sull'impatto ambientale. «Tema - spiega Mauro Caveri - che sviluppiamo attraverso la mostra “Il clima che faremo”, iniziativa collegata al patto dei sindaci, documento con il quale il Comune di Lavagna si applica per ridurre del 20 per cento le emissioni di anidride carbonica entro il 2020, aumentando del 20 per cento l'efficienza energetica e del 20 per cento l'energia derivante da fonti rinnovabili. La qualità ambientale e la qualità di ciò che si mangia sono inscindibili».

Caveri si sofferma sulla scelta di affidare alla matita del vignettista del *Secolo XIX*, Stefano Rolli, il compito di far sorridere sul tema della biodiversità e della filiera corta. «Aver affidato ai “Pestelli di Rolli” - dice, richiamando la mostra che raccoglie dodici vignette - il compito di rivolgere uno sguardo umoristico sulla tradizione enogastronomica è stata una bella idea perché Rolli ha una dote rara: non fa ironia o sarcasmo, ma imprime alle sue opere un tocco umoristico garbato e leggero».

Il vicesindaco insiste sulla «grande collaborazione» stretta con gli esercenti, segno che «quel che si fa non è effimero, ma un atteggiamento che, lentamente, sta entrando in una cultura nuova e contamina sempre più persone, cambiando anche gli stili di vita di ciascuno di noi». “Pesto e dintorni”

comprende pure l'omonimo premio che, quest'anno riserverà sorprese per operatori del circondario, in particolare per i ristoratori, dopo le vittorie del genovese Zeffirino e della Manuelina di Recco. Del comitato d'onore per l'assegnazione fanno parte, oltre al sindaco, Giuliano Vaccarezza; l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Barbagallo; il presidente regionale di Coldiretti, Germanò Gadina; il segretario generale di Unioncamere Liguria, Maurizio Scajola; e il vicepresidente della Provincia, Marina Dondero.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA